



Città di Oppeano

Provincia di Verona

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

Prot. n. 18907

Oppeano, lì 16/11/2016

OGGETTO: Art. 1, commi 166 e ss., della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2014.

Riscontro Vs. nota prot. n. 8526 del 27/10/2016.

Trasmessa tramite SI.Qu.EL.

Spett.le
CORTE DEI CONTI
Sezione Regionale di Controllo per il Veneto
San Marco 3538
30124 Venezia

Con riferimento alla Vs. nota di cui all'oggetto, si formulano di seguito i richiesti chiarimenti.

Allegato Riaccertamento straordinario dei residui

Questo Ente con provvedimento di G.C. n. 63 del 9/6/2015 ha approvato le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, commi 7,8 e 9 del D.lgs 118/2011, corretto ed integrato dal D.lgs. 126/2014 relativi al conto consuntivo 2014.

Viene rideterminato il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi, in Euro - 757.889,94 oltre ad Euro 341.629,55 per accantonamento FCDE, e quindi complessivamente Euro - 1.099.519,49.

I residui attivi cancellati nell'operazione di riaccertamento straordinario per complessivi euro 1.598.483,40 si riferiscono a :

- Euro 217.040,00 proventi da alienazione aree/lotti assegnati a privati dalla Giunta Comunale ;
- Euro 150.000,00 contributo concesso (a rendicontazione) dalla Fondazione Cariverona per lavori scuola dell'infanzia e asilo nido;
- Euro 791.443,40 contributo regionale (a rendicontazione) per lavori edilizia scolastica-scuola materna;
- Euro 440.000,00 contributo da privati per opere pubbliche, a seguito convenzione per adeguamento alla variante al piano di area quadrante europa garantito da polizza fidejussoria a pronta escussione.

In merito ad ulteriore approfondimento, si evidenzia che per parte dei lotti assegnati a privati (per Euro 140.000,00 circa), vi è stata in seguito la rinuncia all'acquisto .

Altresi, per Euro 241.443,40 relativo al contributo regionale per la scuola materna, l'Amministrazione era intenzionata a richiedere ulteriore proroga alla Regione per l'erogazione ma, considerata la scadenza di bilancio, non è stato concesso ulteriore differimento dei termini.

Per quanto sopra, per importi parziali di tali somme sussisteva pertanto non completamente il requisito di esigibilità degli stessi ed in sede di riaccertamento straordinario dei residui, anche alla luce del nuovo principio di competenza finanziaria contenuto nell'allegato 1 al D.lgs. 118/2011 che dispone " tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza", i crediti sono stati stralciati considerata la stesura del nuovo programma in merito alle opere pubbliche fatto dall'Ente.



Città di Oppeano

Provincia di Verona

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

Sul punto si vuole evidenziare che anche per questo Ente la fase di passaggio alle nuove regole contabili è stata ampia e complessa, attraverso l'introduzione di nuovi concetti contabili non sempre facili da interpretare ed applicare.

L'Ente fra l'altro aveva effettuato, come a Voi noto, un corposo riaccertamento ordinario, non senza problemi, con un cospicuo stralcio di residui attivi e passivi, con un lavoro complesso di riverifica di una notevole quantità di capitoli, con l'esame della documentazione relativa, l'analisi delle varie fattispecie che consentivano il loro mantenimento o la necessità del loro stralcio. Tale operazione non è stata semplice data la mole e l'ammontare delle somme stralciate, ma che ha consentito di rendere il bilancio molto più attendibile.

L'imputazione delle altre operazioni nel riaccertamento straordinario dei residui sono pertanto state caratterizzate da condizioni di incertezza connesse per la maggior parte dell'importo dei residui attivi stralciati, a decisioni che l'amministrazione aveva intenzione di assumere, in particolare relative al programma delle opere pubbliche, e non per l'intenzione dell'amministrazione di beneficiare della ripartizione trentennale dell'extradeficit.

Infatti, fin da subito, l'intenzione dell'amministrazione era di coprire quanto prima il disavanzo, e con provvedimento consiliare n. 37 del 23/7/2015 viene individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 16, del D.lgs. 118/2011 e dell'art. 2 del D.M. 2/4/2015, il ripiano del disavanzo di cui sopra mediante applicazione al bilancio di previsione di quote annuali dell'importo di Euro 109.951,95 per un arco temporale di 10 anni.

In applicazione di quanto sopra esposto, l'Amministrazione ha dato concreta attuazione a tale impostazione, riducendo in maniera corporosa, per l'importo di € 540.494,72 il predetto disavanzo, già nell'anno 2015

E' pure intenzione di codesta amministrazione di proporre una variazione consiliare da effettuare entro il prossimo 30/11, a seguito di una attenta disamina dell'andamento della gestione dei residui e della gestione di competenza 2016.

Dalle risultanze attuali, seppur con qualche dato ancora provvisorio dell'anno 2016, si presume di recuperare pressoché totalmente tale disavanzo.

L'importante attività di controllo tributaria effettuata negli ultimi due esercizi, unitamente ai proventi derivanti da concessioni edilizie, già di fatto certe in base alla documentazione in possesso dell'Amministrazione, unite con la vendita di aree edificabili, ha accorciato in maniera significativa l'arco temporale di rientro dell'extradeficit generato.

Considerato quanto su esposto e per quanto gli atti ci consentono di prevedere, la copertura del disavanzo verrebbe attuata sostanzialmente nel triennio successivo alla sua formazione, evitando anche di superare la durata della consiliatura in corso.

A disposizione per quant'altro vorrà essere eventualmente conosciuto, si porgono distinti saluti.



Il Revisore dei Conti
dr. Graziano Adami